

L'OPERA DI ASSISTENZA

degli operai italiani emigrati in Europa e nel Levante

Il prof. Schiaparelli, segretario generale dell' " Opera di assistenza degli operai italiani emigrati in Europa e nel Levante ", scrisse il 10 febbraio p. p. al Commissario generale dell'emigrazione la seguente lettera circa il movimento delle entrate e delle spese della benemerita Associazione durante l'anno testè chiuso.

Le relazioni richiamate nella lettera seguente furono pubblicate nel Bollettino dell'emigrazione, nel numero 4 dell'anno 1902 e nel numero 11 dell'anno 1903.

" Nel decorso anno 1903 l'Opera introitò circa lire 96,000, comprese lire 15,000 fornite dal Commissariato dell'emigrazione delle quali lire 10,000 per l'esercizio 1902-903, e lire 5000 come acconto per l'esercizio in corso.

" Nella detta somma di lire 96,000 non sono comprese lire 16,500 di oblazioni e contributi di Enti morali e di Curie vescovili estere e di Stati germanici dati *esclusivamente* per spese di culto.

" Le spese di culto, nel decorso anno 1903, furono le seguenti :

per mantenimento di missionari.	L. 29,400
per estinzione di mutuo contratto per la cappella di Ginevra.	" 1,500
per estinzione di mutuo contratto per la cappella Esch-sur-Alzette nel Lussemburgo	" 2,500
Totale L.	<u>33,400</u>

Queste spese sono state coperte, per lire 16,500, dalle speciali erogazioni su accennate, e per lire 16,900 gravano sul bilancio generale dell'Opera.

“ Tutta la rimanente somma di lire 79,100 (lire 96,000 meno lire 16,900) è stata spesa per l'assistenza sociale degli emigranti, e cioè per i segretariati, le scuole e le altre opere, delle quali diedi precisa notizia nelle mie precedenti relazioni.

“ Conseguentemente le erogazioni di codesto R. Commissariato rappresentano meno di un quinto della somma da noi erogata unicamente a scopi di assistenza sociale.

“ Questa assistenza è esercitata principalmente dai segretariati di Chiasso, Lucerna, Basilea, San Gallo (Freiburg), Baden, Esch-sur-Alzette e Dudelange (Lussemburgo), Lione, ecc.

“ Gli altri nostri segretariati non poterono ancora raggiungere eguale grado di svolgimento, per difetto di mezzi. Con spesa relativamente lieve, anche questi potrebbero svolgersi, mentre se si avessero da fondare istituti governativi, occorrerebbe una spesa molto maggiore, e i risultati ne sarebbero dubbi e assai probabilmente transitori.

“ Nei nostri segretariati sono aiutati con eguale premura, e collo stesso sentimento di carità nazionale, tutti gli emigranti oriundi del Regno, senza differenza di fede religiosa, nè di partito politico. In una delle nostre case di suore furono ricoverate per un anno tre bambine di un anarchico, la cui moglie era fuggita con un altro anarchico; i nostri asili raccolgono i bambini di tutti gli operai, purchè italiani, e le nostre suore bene accolte sempre, visitano indifferentemente tutte le famiglie italiane, e più spesso quelle appartenenti a partiti avanzati, perchè in queste solitamente, e per complessi motivi, la miseria è maggiore.

“ A Breda, nell'alta Engadina, a 1800 metri sul mare, gli operai che attendevano ai lavori del traforo dell'Albrela, non potevano avere che vino di pessima qualità, per il prezzo minimo di 50 centesimi il litro, a causa del monopolio che ne facevano gli esercenti delle baracche. Il missionario dell'Opera fondò allora un magazzino economico di ottimo vino, che si vendeva a quanti ne chiedevano, al prezzo di 45 e 50 centesimi il litro, con immediati vantaggi economici ed igienici che non è mestieri enumerare.

“ A Kaltbrunn, sul lago di Zurigo, ove già sono agglomerati un

migliaio di operai italiani per i lavori del traforo del Ricken, le pigioni erano carissime per mutui accordi tra la gente del luogo e i baraccai italiani; a due per letto, e in letti capaci solo per una persona, ogni operaio doveva pagare almeno lire 8 mensili. L'Opera vi ha fatto intanto costruire una grande baracca, con acqua potabile, bagni e lavanderia, per dodici famiglie, ognuna delle quali ha due camere per sè, e una terza, indipendente da queste, da potersi subaffittare per quattro operai. Ognuno di questi paga per un letto lire 5 mensili, invece di 8, e la famiglia ha gratuitamente la propria abitazione. Ora si è posto mano ad un'altra baracca per 8 famiglie, e siccome si è minacciato di costruirne quante ne occorrono per tutti gli emigranti, così si è ottenuto immediatamente un abbassamento delle pigioni.

“ A Kaltbrunn l'Opera tiene già un asilo pei bimbi, una scuola di lavoro per le fanciulle, e, di concerto col comune, aprirà tra breve una scuola pei maschi.

“ Da alcuni mesi infierisce in Francia una inquietante crisi di disoccupazione. Il nostro segretariato di Lione è ogni giorno affollato di operai che nella disoccupazione hanno consumato ogni risorsa. Il console non può rimpatriarli, perchè non sono nè vecchi nè malati; essi non hanno denari pel viaggio, e rimangono in una condizione miserabile e pel nostro paese indecorosa. Il missionario dell'Opera, sacerdote D. Lino Re, ebbe allora il pensiero di fare egli stesso a piedi la strada da Lione a Modane, e avendo constatato che si può percorrere questa distanza in cinque giornate di cammino a passo moderato, vi stabilì quattro tappe, nelle quali, per accordi presi con persone di animo caritatevole, gli operai italiani trovano alloggio e vitto a prezzi minimi, tantochè da Lione a Modane possono recarsi colla spesa di lire 2. 60, le quali sono fornite o dalla locale Società di beneficenza o dal missionario.

“ Come già ho accennato nei miei precedenti rapporti, l'Opera, mediante mutui da essa contratti per oltre lire 270,000, farà costruire nel corrente anno (1904) a Losanna una casa, nei pressi della stazione ferroviaria, con bagni, segretariato, ufficio di collocamento, sala di ricovero e deposito dei bagagli, dormitorio per operai di passaggio,

casa-famiglia per 150 ragazze sole, magazzino economico e scuola, e a San Gallo una casa-famiglia per 150 ragazze, con magazzino economico aperto a tutti gli Italiani.

“ A Chiasso, l'Opera si è impegnata con un filantropo svizzero al pagamento annuo di una somma di lire 6000, come pigione di una casa adatta da costruirsi dentro l'anno e sul piazzale stesso della stazione, la quale dovrà contenere gli uffici pel segretariato e per le varie operazioni di assistenza (concessione di biglietti ridotti, cambio della moneta e distribuzione preliminare dell'emigrazione) gli uffici saranno collegati telefonicamente coi nostri segretariati di Lucerna, Basilea, ecc., e saranno completati da una cucina economica, due grandi sale di ricovero e depositi dei bagagli, bagni, infermeria per malati, dormitorio per donne e bambini. Non è duopo dire che oltre alla pigione di annue lire 6000 ed alle spese di arredamento, l'Opera dovrà sostenerne altre non minore per il mantenimento, il personale di servizio, la illuminazione, il riscaldamento, i soccorsi, ecc.

“ Abbiamo coscienza di avere abbondato più in opera che in discorsi. Codesto Commissariato può essere certo che il denaro, poco o molto che sia a noi erogato, va direttamente tutto agli scopi pei quali è destinato, moltiplicandone anzi l'efficacia coi contributi della carità privata e di disinteressate energie „
